

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Interrogazione a risposta immediata:

FRANCESCHINI. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento.* — Per sapere, premesso che:

negli ultimi giorni la stampa italiana ci ha mostrato un ricco e variegato repertorio di posizioni di numerosi autorevoli ministri che hanno sostenuto cose molto diverse tra loro in riferimento ai temi del federalismo, del referendum ex articolo 138 della Costituzione e della cosiddetta *devolution*;

tra queste esternazioni ha assunto particolare significato quella del Ministro Tremonti che su « Il Corriere della Sera » ha affermato che il senso delle proposte del collega Bossi in tema di *devolution* è la « traduzione, semanticamente molto pregevole » del programma della Casa delle Libertà ed ha affermato che il progetto va realizzato subito « perché è un impegno che ci siamo assunti nella prima fase, quella dei cento giorni ». Il Ministro Tremonti ha poi illustrato una ardita e confusa tesi secondo cui il Parlamento potrebbe legiferare sugli stessi articoli della Costituzione, già modificati dalla legge che sarà sottoposta a referendum popolare, senza aspettare l'esito dello stesso;

il Ministro Bossi ha meglio precisato su « La Repubblica » che la *devolution* si farà nei tempi previsti: « Siamo d'accordo io, Berlusconi e Fini, è nei patti »—:

se la tesi del Ministro Tremonti, circa la volontà di avviare in Parlamento l'*iter* di approvazione di modifiche costituzionali ad articoli già modificati con una legge già approvata, pubblicata e in attesa di essere sottoposta a referendum ex articolo 138 della Costituzione, sia la tesi dell'intero esecutivo e se questo accordo sui tempi sia presente o meno in quei « patti » tra Presidente, Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle riforme, cui quest'ultimo ha fatto minacciosamente riferimento. (3-00078)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta immediata:

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

tra i provvedimenti allo studio del Ministro per le riforme istituzionali, onorevole Umberto Bossi, sulla devoluzione dei poteri alle regioni preoccupa fortemente la soluzione prospettata per la materia sanitaria;

i commissari della Commissione XII Affari sociali della Camera attendono il Ministro della sanità per una relazione sulle linee programmatiche in materia sanitaria;

nel frattempo, altri Ministri rilasciano dichiarazioni in materia di sanità;

il Dpef e la manovra di bilancio saranno momenti fondamentali di scelta per la sanità pubblica —:

se il Governo garantisca il pieno rispetto della cosiddetta riforma Bindi (decreto legislativo n. 229 del 1999) soprattutto in merito ai livelli essenziali di assistenza, ai Fondi integrativi, all'accreditamento, se concordi con il necessario aumento delle risorse per il fabbisogno del Servizio sanitario nazionale, considerato che l'anno « zero » del federalismo fiscale in sanità non può esordire con la sottostima del fabbisogno stesso, se, nel pieno rispetto della legge finanziaria per il 2001, realizzerà la riduzione e l'abolizione totale dei *tickets* sanitari e, infine, se confermi in questa sede la validità del Contratto nazionale del personale della sanità. (3-00079)

VALPIANA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere:

se risponda al vero la notizia riportata in questi giorni da alcuni quotidiani secondo cui il Governo si starebbe preparando a presentare in Aula un emendamento al decreto n. 246/2001 per una progressiva reintroduzione dei *tickets* sulle ricette e sui farmaci eliminati dalla finan-

ziaria 2001 su iniziativa di Rifondazione comunista e con un voto a larghissima maggioranza comprendente anche le forze che formano l'attuale Governo. (3-00080)

Interrogazione a risposta scritta:

BATTAGLIA. — *Al Ministro della sanità.*
— Per sapere — premesso che:

il Commissario Straordinario degli Istituti Fisioterapici Ospedalieri di Roma dottor Luigi Bonazzi ha presentato le dimissioni dalla carica che gli era stata conferita dal Ministero della sanità un anno fa;

il dottor Luigi Bonazzi in una serie di dichiarazioni pubbliche ha ricondotto il motivo delle dimissioni ad una « serie di gravi motivi » e all'impossibilità di proseguire nell'incarico nella pienezza della sua autonomia professionale;

lo stesso dottor Bonazzi ha denunciato gravi ingerenze e pressioni nell'ambito del suo operato ed avrebbe affermato che la maggior parte dei « funzionari pubblici con incarichi di indirizzo e controllo è più impegnata su questioni relative a nomine e carriere piuttosto che alla soluzione dei reali e primari problemi dei due importanti Istituti scientifici »;

lo stesso dottor Bonazzi ha lamentato, da parte dell'Assessorato alla sanità della regione Lazio, una non sufficiente attenzione alle esigenze della sanità pubblica dallo stesso rappresentante, in particolare in riferimento ad una mancata

risposta relativa alla questione dell'attivazione di nuovi reparti per l'attività ospedaliera *intra moenia*;

anche il professor Elio Guzzanti ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di direttore Scientifico del San Raffaele, cosicché tale fondamentale presidio sanitario si trova attualmente senza una sicura direzione e responsabilità —:

se non ritenga grave quanto accaduto;

se non ritenga necessario accertare quali ingerenze e pressioni siano state esercitate indebitamente sul Commissario Straordinario degli IFO e da quali funzionari o uffici pubblici siano state effettuate;

quali iniziative urgenti di propria competenza intenda assumere nei confronti della regione Lazio per evitare che inadempienze della stessa compromettano il funzionamento degli IFO;

se non ritenga di doversi attivare per garantire le condizioni che possano indurre il dottor Bonazzi ed il professor Guzzanti a recedere dalle dimissioni.

(4-00224)

Ritiro di un documento di indirizzo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: risoluzione in Commissione De Simone Titti n. 7-00001 del 28 giugno 2001.